



**ATI3** MATERIAL  
HANDLING

# MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

DOPPIO TRASLATORE TIPO 107.2 |

TRIPLO TRASLATORE TIPO 107.3

# INDICE

---

## DOPPIO TRASLATORE TIPO 107.2 |

## TRIPLO TRASLATORE TIPO 107.3

INDICE .....	1
1 NORME DI SICUREZZA PER L'OPERATORE .....	3
2 INTRODUZIONE .....	4
2.1 Utilizzo e Conservazione del presente Manuale .....	4
2.2 Descrizione dell'Attrezzatura .....	5
3 INSTALLAZIONE .....	8
3.1 Procedura di Installazione .....	9
3.1.1 Installazione Attrezzatura sul Carrello .....	9
3.1.2 Installazione Traslatori Anteriori .....	13
3.1.3 Installazione Forche .....	16
4 IMPIANTO IDRAULICO .....	17
4.1 Impianto Idraulico - TIPO 107.2 .....	17
4.2 Impianto Idraulico - TIPO 107.3 .....	18
5 NORME DI UTILIZZO .....	19
6 MANUTENZIONE PERIODICA .....	22
6.1 Manutenzione Ogni 100 Ore .....	22
6.2 Manutenzione Ogni 300 Ore .....	23
6.3 Manutenzione Ogni 1000 Ore .....	23
6.4 Manutenzione Ogni 2000 Ore .....	23
7 PROCEDURA DI SMONTAGGIO .....	25
7.1 Rimozione Attrezzatura Dal Carrello .....	25
7.2 Rimozione Traslatori Anteriori .....	25
7.3 Smontaggio Forche .....	26
7.4 Rimozione Cilindro Traslatori Anteriori .....	27
7.4.1 Smontaggio e Rimontaggio Cilindro .....	28
7.5 Rimozione Cilindro Struttura Posteriore .....	29
7.5.1 Smontaggio e Rimontaggio Cilindro .....	30
8 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI .....	31

8.1	Possibili Guasti e Soluzioni .....	31
8.2	Lubrificazione.....	32

# 1 NORME DI SICUREZZA PER L'OPERATORE



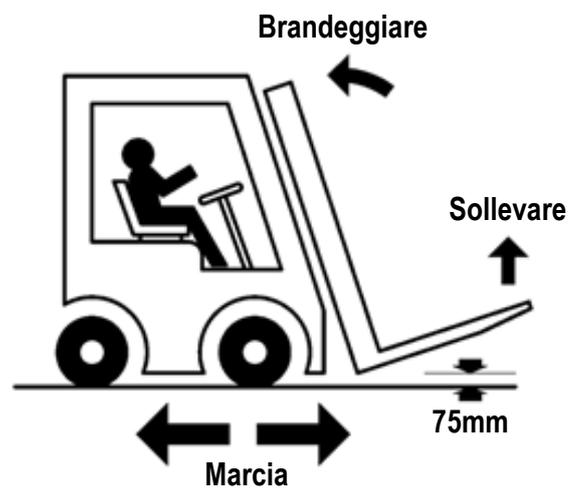
Non trasportare passeggeri



Non attraversare il montante



Non passare sotto il carico



## 2 INTRODUZIONE

### 2.1 Utilizzo e Conservazione del presente Manuale

Questo “Manuale d’istruzione per l’uso” (di seguito denominato Manuale) viene rilasciato unitamente all’attrezzatura A.T.I.B. - “DOPPIO TRASLATORE TIPO 107.2 | TRIPLO TRASLATORE TIPO 107.3” in conformità alla DIRETTIVA 2006/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 17/05/2006 ed integrazioni seguenti.

Le indicazioni di seguito riportate sono indispensabili per un corretto utilizzo dell’attrezzatura e devono essere portate a conoscenza del personale destinato all’installazione, uso, manutenzione e riparazione.

Il presente Manuale deve essere considerato parte integrante dell’attrezzatura e deve essere conservato sino allo smantellamento della stessa in luogo accessibile, protetto ed asciutto ed essere disponibile per una rapida consultazione.

In caso di smarrimento e/o danneggiamento, l’utilizzatore può richiederne copia al

Il costruttore si riserva il diritto di modificare il presente Manuale senza preavviso e senza obbligo di aggiornamento delle copie precedentemente distribuite.

costruttore.

**Il costruttore si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità in caso di:**

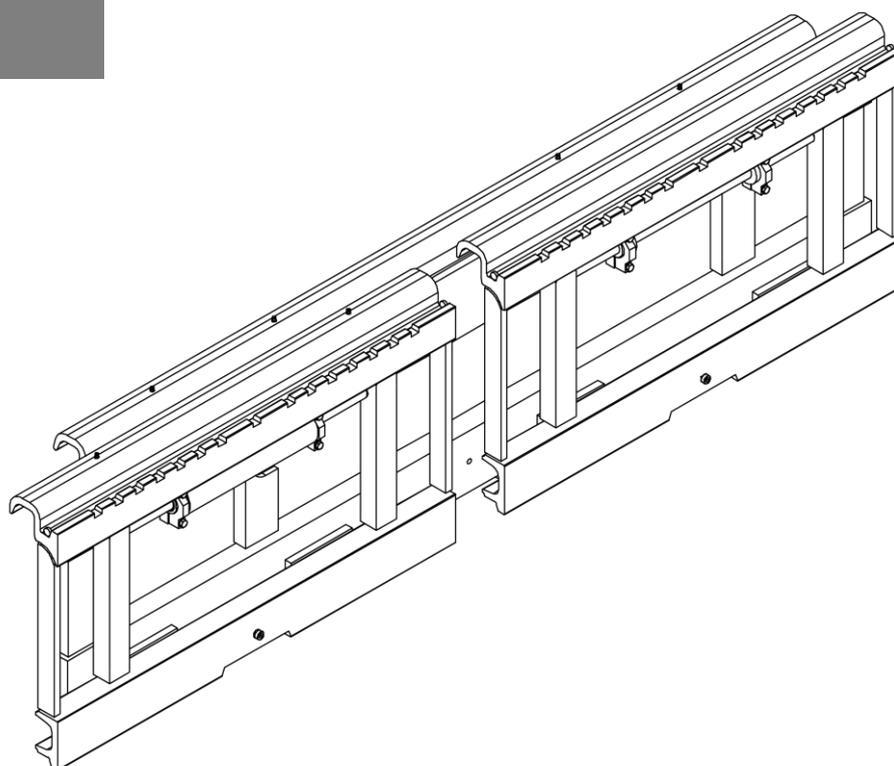
- Uso improprio dell’attrezzatura;
- Uso dell’attrezzatura da parte di personale non addestrato;
- Uso contrario ad eventuali normative nazionali ed internazionali;
- Carenze nella manutenzione prevista;
- Interventi o modifiche non autorizzate;
- Utilizzo di ricambi non originali e/o non specifici per il modello;
- Mancata osservanza, totale o parziale, delle istruzioni;
- Eventi eccezionali.

La Portata Nominale della combinazione Carrello/Attrezzatura è stabilita dal costruttore originale del carrello e può essere inferiore a quella indicata sulla targhetta dell’Attrezzatura.

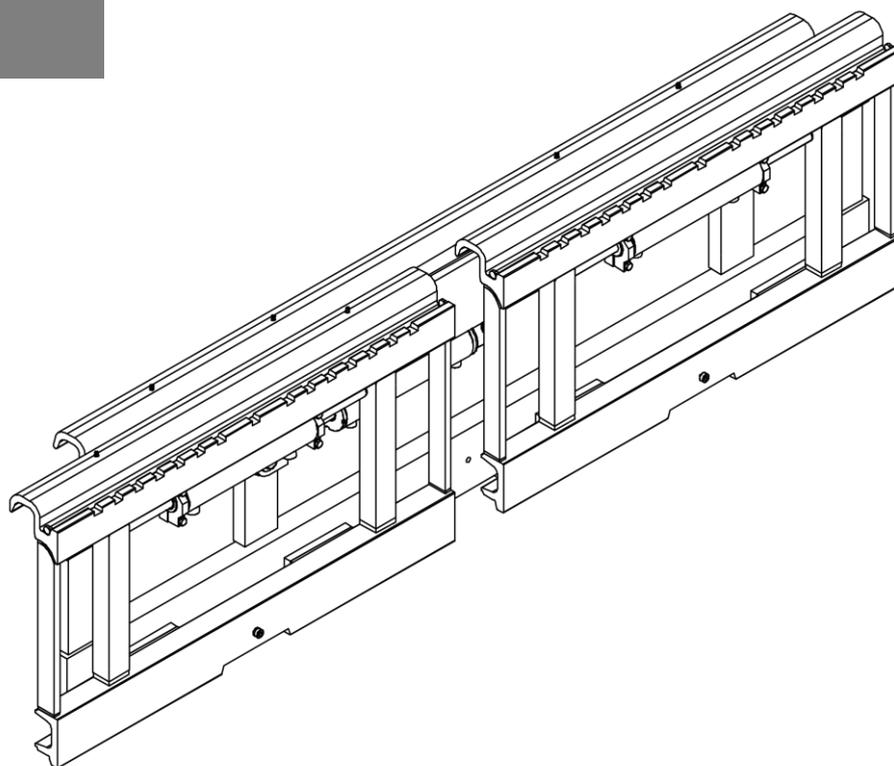
Consultare la targhetta del Carrello (Direttiva 2006/42/CE).

## 2.2 Descrizione dell'Attrezzatura

### TIPO 107.2



### TIPO 107.3



Tutte le attrezzature A.T.I.B. – “DOPPIO TRASLATORE TIPO 107.2 | TRIPLO TRASLATORE TIPO 107.3” vengono identificate mediante targhetta adesiva (vedi *Tabella 1*) posizionata sull’attrezzatura (la posizione della targhetta identificativa può variare in funzione dell’attrezzatura, vedi *Figura 1*). Fare sempre riferimento al numero di matricola.

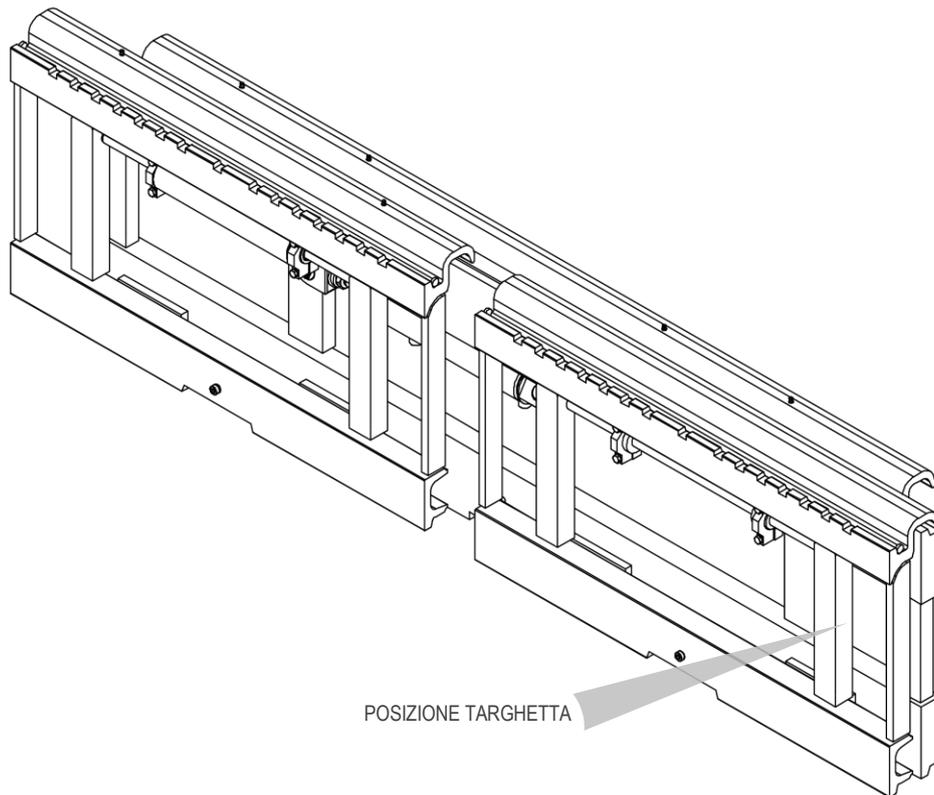


Figura 1

1. TIPO / TYPE	8. PORTATA NOMINALE / NOMINAL CAPACITY	kg/mm	11. COPPIA MAX / MAX. TORQUE	daN m
2. CODICE / CODE	9. PORTATA IN SERRAGGIO / CLAMPING CAPACITY	kg/mm	 	<b>A.T.I.B. S.r.l.</b> Via Quinzanese snc, 25020 Dello (BS) - ITALIA +39 030/9771711 info@atib.com - atib.com
3. MATRICOLA N° / SERIAL N°				
4. ANNO DI COSTRUZIONE / YEAR OF MANUFACTURE	10. PRESSIONE MAX. DI ESERCIZIO / MAX. OPERATING PRESSURE	bar		
5. PESO / WEIGHT	<b>NOTA: OSSERVARE I LIMITI DI PORTATA DELL'INSIEME CARRELLO CON ATTREZZATURA / WARNING: RESPECT THE RATED CAPACITY OF TRUCK AND ATTACHMENT COMBINED</b>			
6. SPESSORE / THICKNESS				

Tabella 1

1. **TIPO**  
Indica il modello dell'Attrezzatura come riportato a catalogo.
2. **CODICE**  
Indica il codice di ordinazione dell'attrezzatura.
3. **MATRICOLA N°**  
Identifica in modo progressivo la singola attrezzatura.  
Nel caso in cui la targhetta mancasse o fosse danneggiata, fare sempre riferimento al numero di matricola.
4. **ANNO DI COSTRUZIONE**  
Indica l'anno di costruzione.
5. **PESO**  
Indica il peso dell'attrezzatura in kg.
6. **SPESSORE**  
Indica lo spessore dell'attrezzatura in mm.
7. **CENTRO DI GRAVITÀ**  
Indica la distanza in mm del centro di gravità *CG* dell'attrezzatura dal piano d'appoggio della piastra porta forche.
8. **PORTATA NOMINALE**  
Indica il massimo carico applicabile all'attrezzatura di sollevamento e la massima distanza baricentrica del carico stesso.
9. **PORTATA IN SERRAGGIO**  
Non applicabile a questa attrezzatura.
10. **PRESSIONE MAX DI ESERCIZIO**  
Indica la massima pressione espressa il bar a cui può lavorare l'attrezzatura.
11. **COPPIA MAX**  
Non applicabile a questa attrezzatura.

L'attrezzatura A.T.I.B. – “DOPPIO TRASLATORE TIPO 107.2 | TRIPLO TRASLATORE TIPO 107.3” è stata ideata, progettata e costruita per consentire la movimentazione di più pallet contemporaneamente.

Questa attrezzatura deve essere applicata alla piastra del carrello elevatore e collegata, tramite circuito oleodinamico, al distributore.

L'attrezzatura può eseguire le seguenti funzioni:

- **Traslazione laterale:** il movimento relativo allo spostamento laterale, sia per quanto riguarda i traslatori anteriori (1 o 2 a seconda della tipologia) sia per quanto riguarda la struttura traslante posteriore, viene realizzato mediante cilindro oleodinamico;

I componenti di accoppiamento alla piastra porta forche sono realizzati in rispetto della normativa ISO 2328.

### 3 INSTALLAZIONE

#### Controllare la Portata Nominale dell'Attrezzatura

Per verificare la portata nominale della pinza, consultare la targhetta della pinza stessa (Vedi *Tabella 1* a pag. 6).

 **ATTENZIONE** 

Assicurarsi che il conducente del carrello sia a conoscenza della portata massima dell'attrezzatura, in modo da **NON** costituire un pericolo per sé stesso e per le persone che lavorano nelle sue vicinanze.

Il produttore del carrello elevatore è responsabile del calcolo della portata residua dell'insieme carrello/attrezzatura.

#### Controllare la Pressione d'esercizio e la Portata d'Olio

A.T.I.B. consiglia di rispettare i valori di portata oleodinamica e pressioni d'esercizio riportati nella *Tabella 2*, al fine di ottimizzare il funzionamento dell'attrezzatura e di evitare inconvenienti durante le fasi di lavoro o messa in funzione. I valori sono indicativi e possono variare in funzione dell'attrezzatura.

TIPO e ISO	PORTATA (l/min)			Pressione esercizio Massima (Bar)
	minima	massima	raccomandata	
107.2 [tutti]	10	20	15	200
107.3 [tutti]	10	20	15	200

Tabella 2

 **ATTENZIONE!!** 

**RISPETTARE LE PRESSIONI DI LAVORO MASSIME INDICATE**

## 3.1 Procedura di Installazione

### 3.1.1 Installazione Attrezzatura sul Carrello

1. **Prima dell'installazione**, verificare lo stato della piastra porta forche, accertandosi che il profilo inferiore sia privo di rugosità che possano compromettere lo scorrimento dei pattini inferiori.
2. Accertarsi inoltre che i profili della piastra porta forche non siano deformati, al fine di consentire un buon accoppiamento con l'attrezzatura di traslazione.
3. Controllare lo stato delle tubazioni, sostituendo quelle in cattivo stato.
4. Rimuovere il perno, con gli appositi anelli elastici, che vincola il cilindro traslatore della struttura posteriore, e quindi anche il relativo doppio gancio, alla struttura dell'attrezzatura (vedi *Figura 2*).

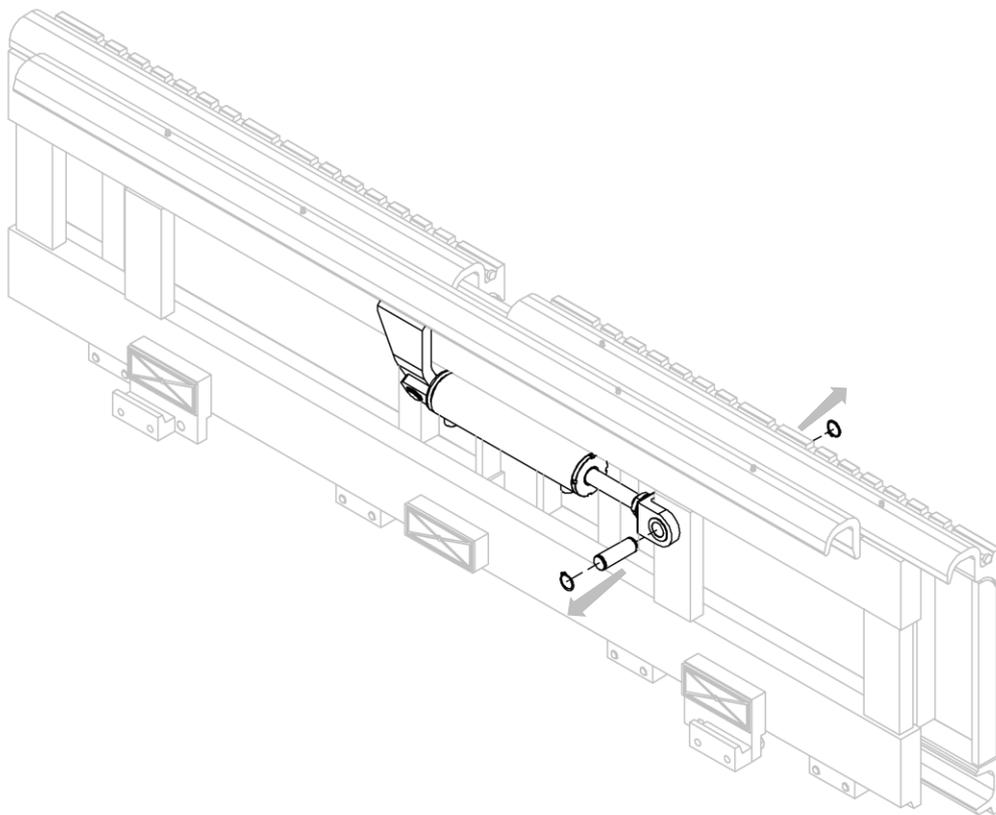


Figura 2

5. Prendere il doppio gancio A (con le relative bocche di scorrimento e con il relativo cilindro traslatore), e posizionarlo sul profilo superiore della piastra porta forche, avendo cura di incastrare il perno di centraggio C nella tacca centrale della stessa (vedi *Figura 3*).

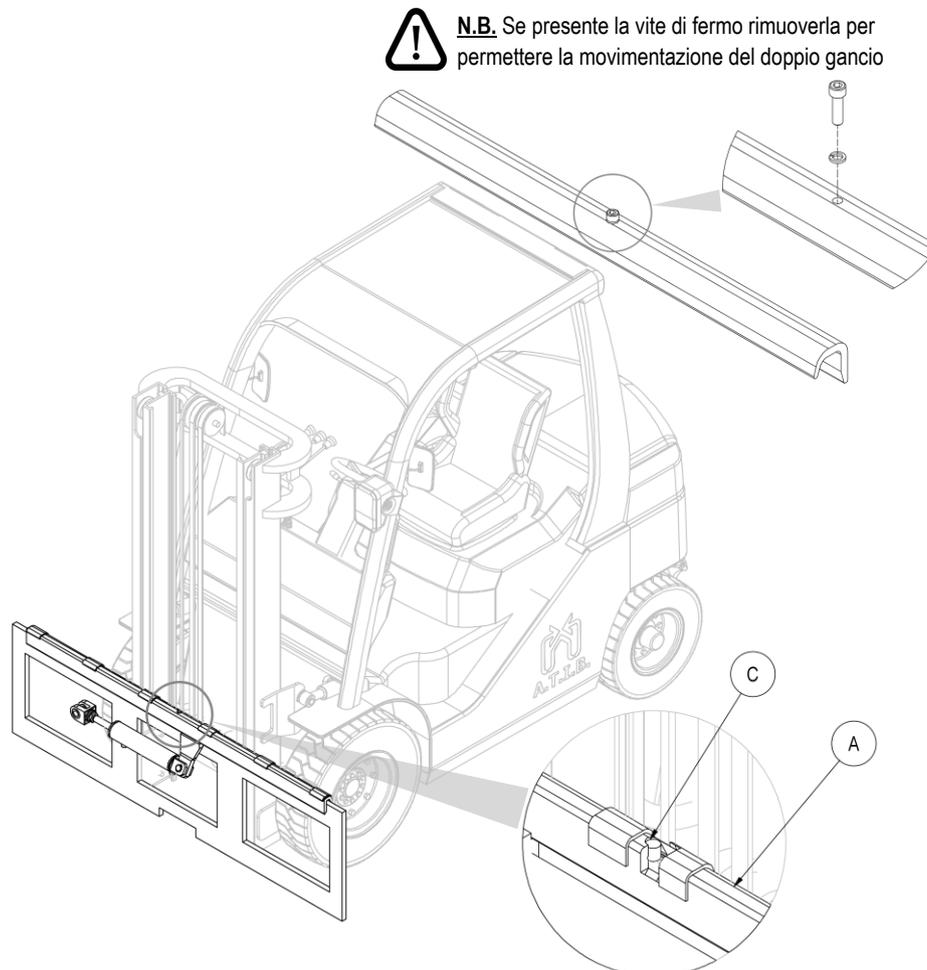


Figura 3

6. Rimuovere i ganci inferiori dall'attrezzatura e ingrassare i lardoni / rulli di scorrimento (vedi *Figura 4*).

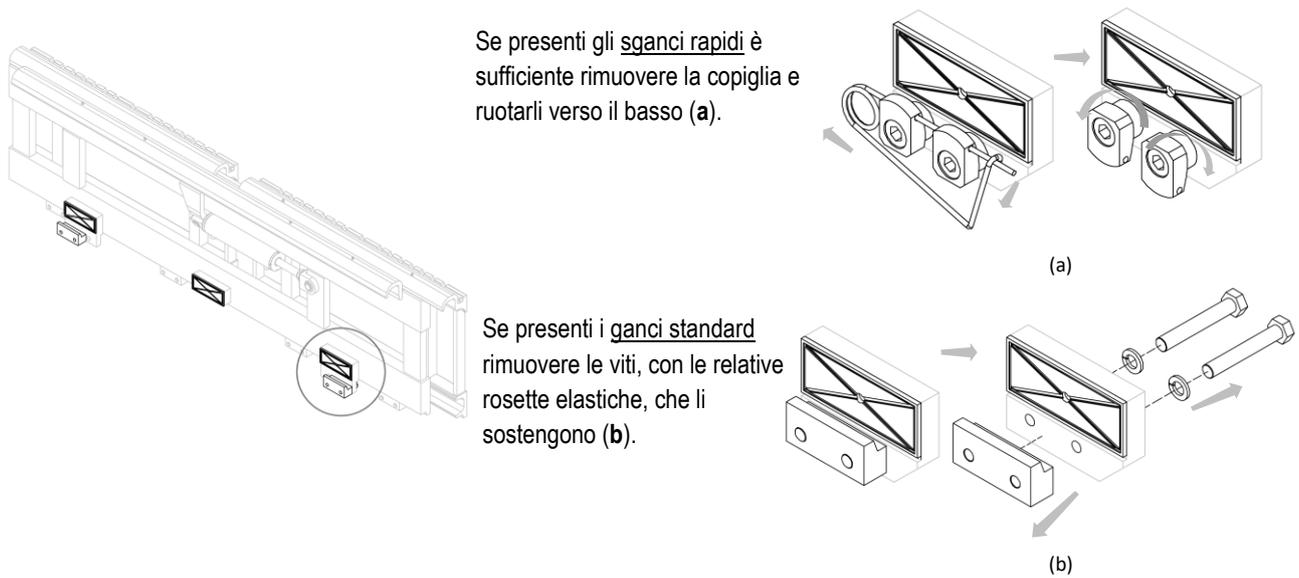


Figura 4

7. Per la movimentazione utilizzare cinghie o catene opportunamente dimensionate rispetto al peso dell'attrezzatura indicato in targhetta (vedi *Figura 1* e *Tabella 1* a pag. 6).
8. Con un carroponete o un paranco di portata sufficiente posizionare l'attrezzatura sul doppio gancio, avendo cura di posizionarla in modo corretto (vedi *Figura 5*).  
Ad attrezzatura posizionata, ribloccare la forcella del cilindro mediante il perno e gli anelli elastici precedentemente rimossi.

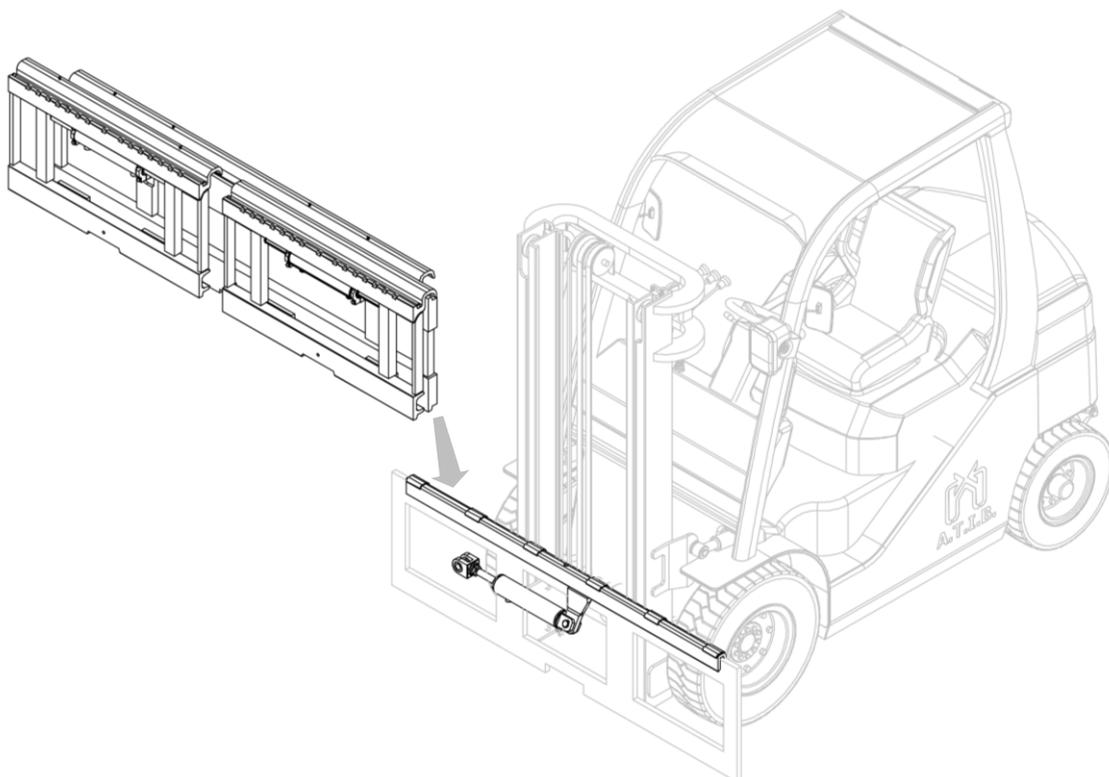


Figura 5

9. Riavvitare i 2 ganci inferiori G in modo che il corpo di questi rimanga agganciato anche inferiormente alla piastra porta forche P (con gioco max. 1,5mm, vedi dettaglio *Figura 6*), serrando con coppia di serraggio indicata nella *Tabella 3*.

CLASSE	FILETTATURA	COPPIA DI SERRAGGIO
ISO II	M12	90 Nm
ISO III	M14	140 Nm

Tabella 3

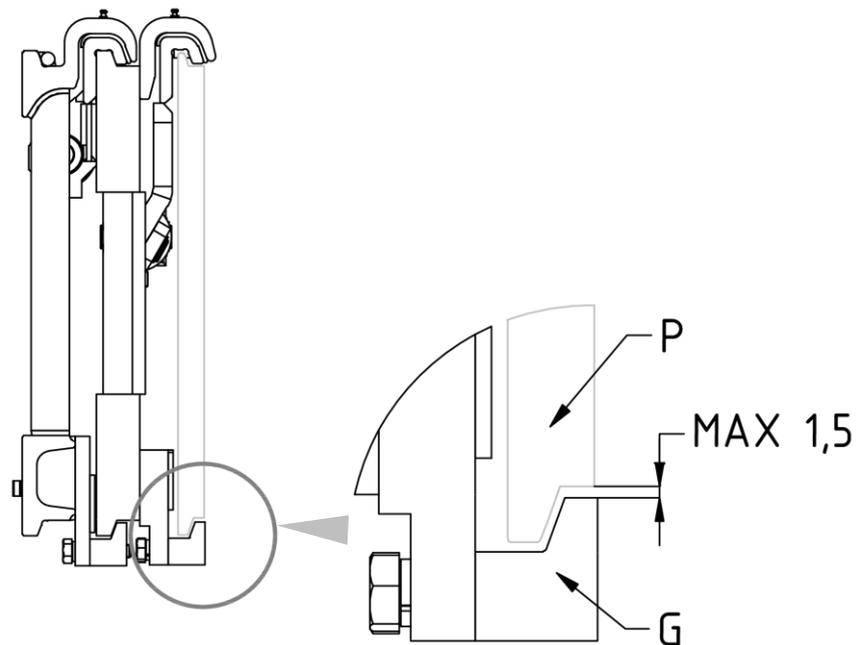


Figura 6

10. Lubrificare le superfici di contatto (vedi capitolo *Lubrificazione* a pag.32).
11. Installare le forche (vedi capitolo *Installazione Forche* a pag.16).
12. Collegare il circuito idraulico, assicurandosi che la pressione di esercizio delle tubazioni sia superiore o uguale a quella indicata sulla targhetta di identificazione (vedi *Figura 1* e *Tabella 1* a pag.6).

## 3.1.2 Installazione Traslatori Anteriori

## TRASLATORI

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico e scollegare i tubi.
2. Prendere il doppio gancio A (con le relative bocche di scorrimento e con il relativo cilindro traslatore), e posizionarlo sul profilo superiore della struttura posteriore, avendo cura di incastrare il perno C nella apposita tacca di centraggio (vedi *Figura 7*).

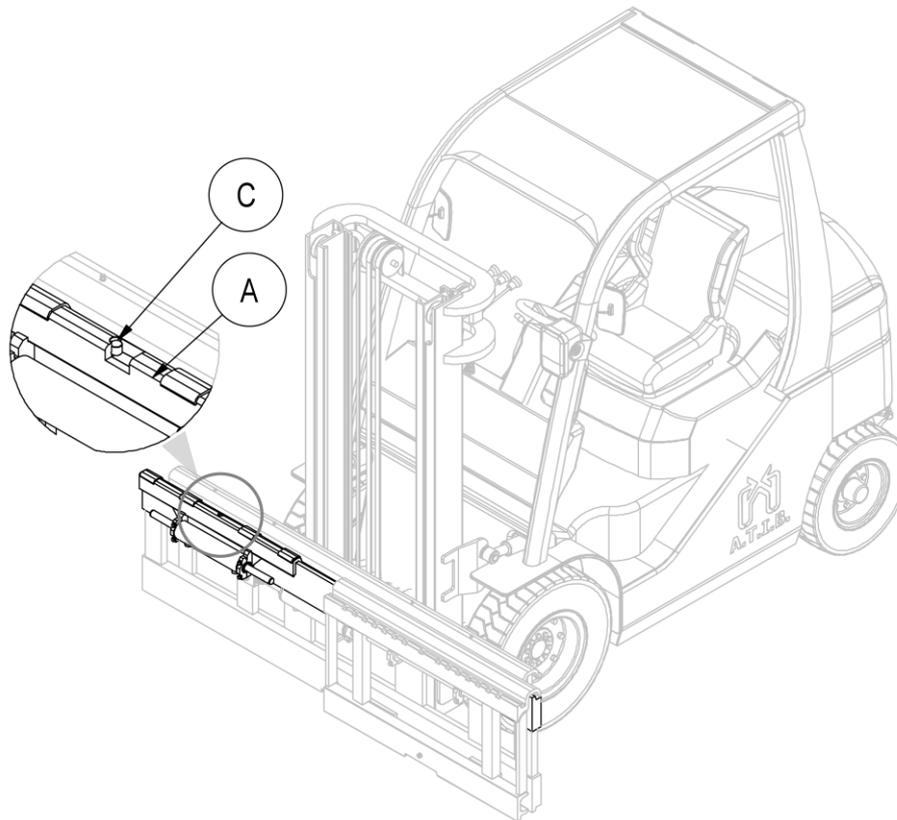


Figura 7

3. Rimuovere i ganci inferiori dall'attrezzatura e ingrassare i lardoni / rulli di scorrimento (vedi *Figura 8*).

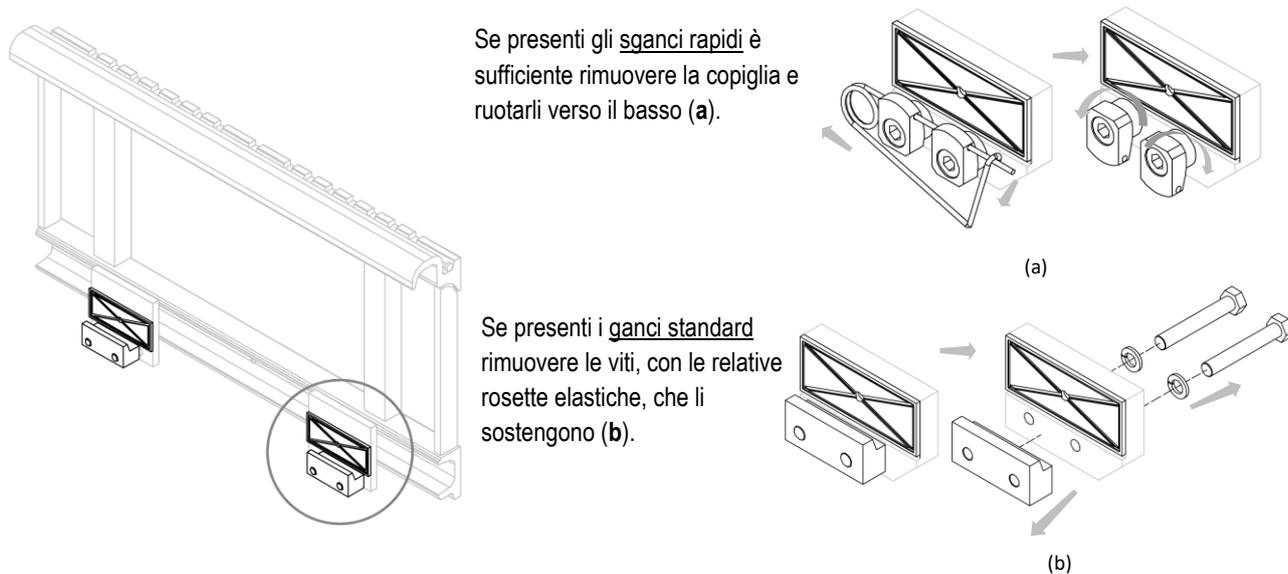


Figura 8

4. Per la movimentazione utilizzare cinghie o catene opportunamente dimensionate rispetto al peso dell'attrezzatura indicato in targhetta (vedi *Figura 1* e *Tabella 1* a pag. 6).
5. Con un carroponete o un paranco di portata sufficiente posizionare l'attrezzatura sul doppio gancio, avendo cura di posizionarla in modo corretto (vedi *Figura 9*).

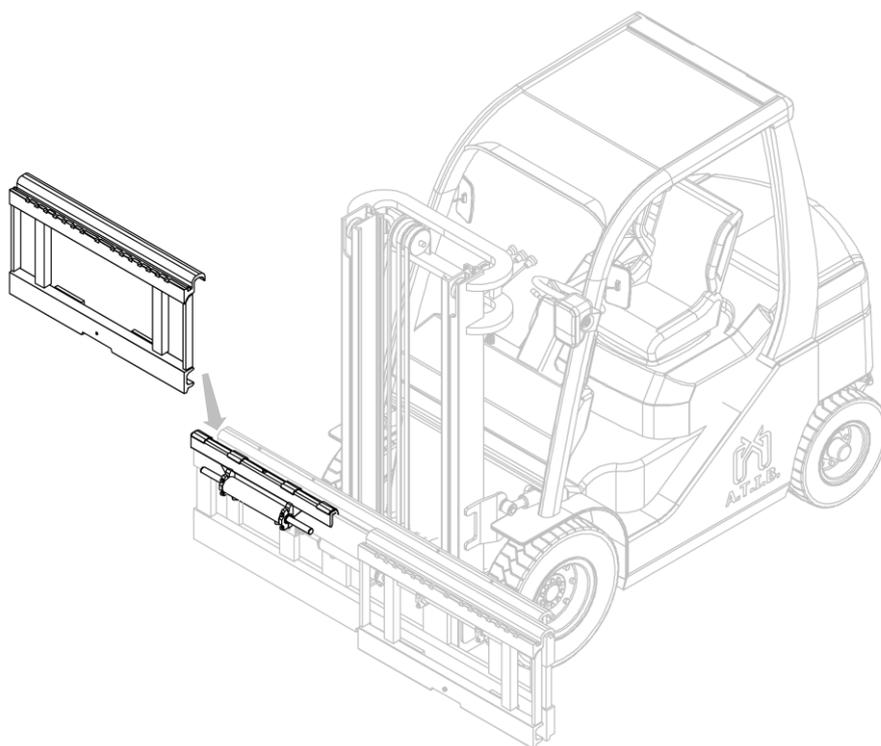


Figura 9

6. Riavvitare i 2 ganci inferiori G in modo che il corpo di questi rimanga agganciato anche inferiormente al profilo inferiore (P) della struttura posteriore (con gioco max. 1,5mm, vedi dettaglio *Figura 6*), serrando con coppia di serraggio indicata nella *Tabella 3*.

CLASSE	FILETTATURA	COPPIA DI SERRAGGIO
ISO II	M12	90 Nm
ISO III	M14	140 Nm

Tabella 4

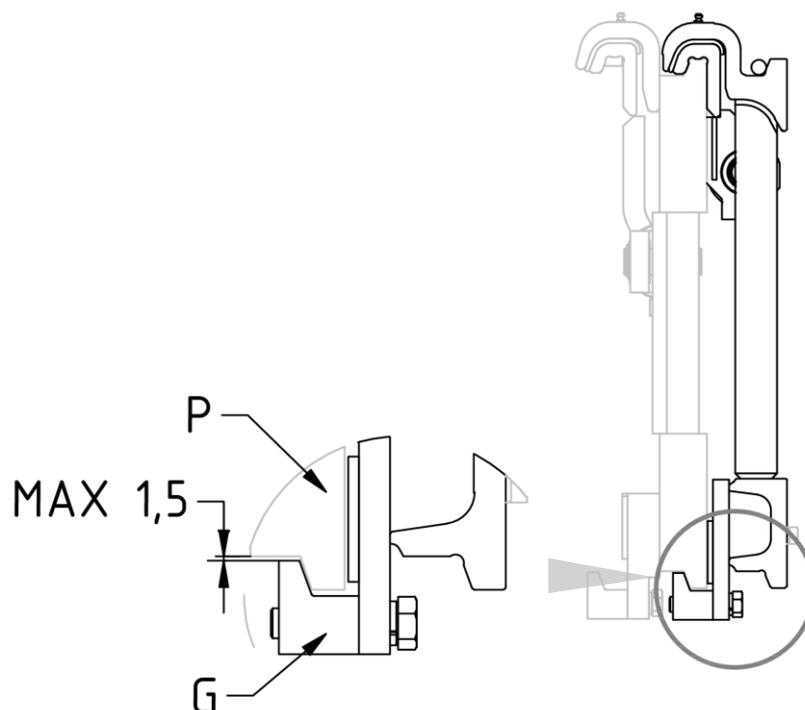


Figura 10

7. Lubrificare le superfici di contatto (vedi capitolo *Lubrificazione* a pag.32).
8. Installare le forche (vedi capitolo *Installazione Forche* a pag.16).
9. Collegare il circuito idraulico, assicurandosi che la pressione di esercizio delle tubazioni sia superiore o uguale a quella indicata sulla targhetta di identificazione (vedi *Figura 1* e *Tabella 1* a pag.6).

## 3.1.3 Installazione Forche

## FORCHE

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico e scollegare i tubi.
2. Installare le forche sui traslatori:
  - Se presenti le due viti di sicurezza laterali, rimuoverle e installare le forche dai lati,
  - Se presente la vite di sicurezza centrale, come nelle figure qui sotto, rimuoverla e installare le forche dal centro del traslatore, dove è presente l'apposito spacco.
3. Assicurarsi, una volta installate le forche, di chiudere il cricchetto ferma-forca e di riavvitare la vite (o le viti) di sicurezza.
4. Prendere come riferimento la *Figura 11* e la *Figura 12*.

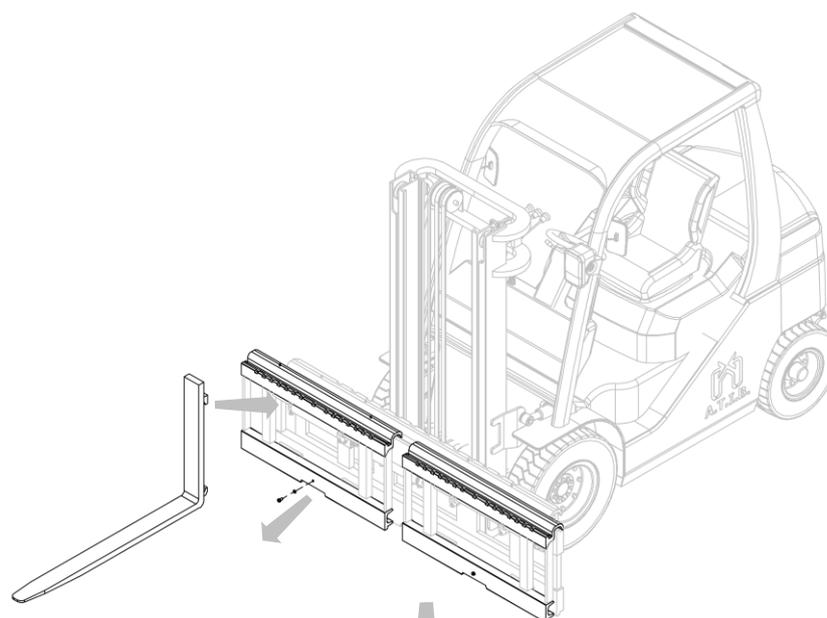


Figura 11



Una volta posizionata la forca, chiudere il cricchetto ferma-forca, in modo da bloccare la parte superiore della stessa.

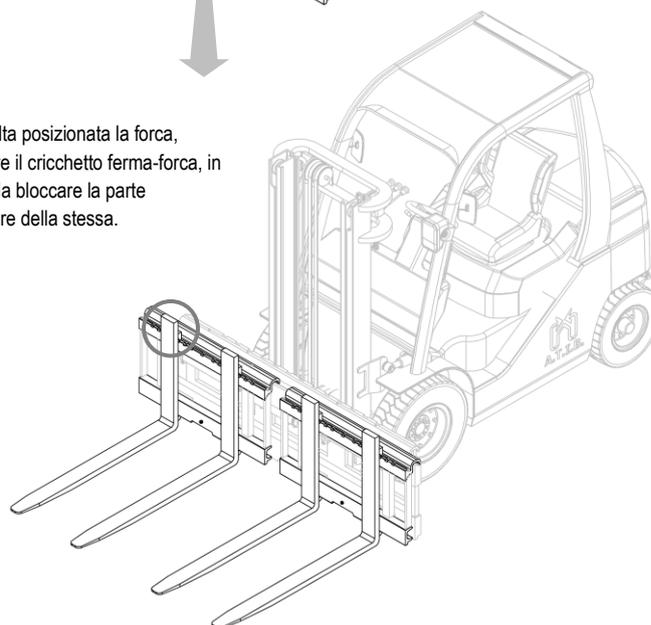


Figura 12

## 4 IMPIANTO IDRAULICO

### 4.1 Impianto Idraulico - TIPO 107.2

#### 2 CILINDRI ANTERIORI

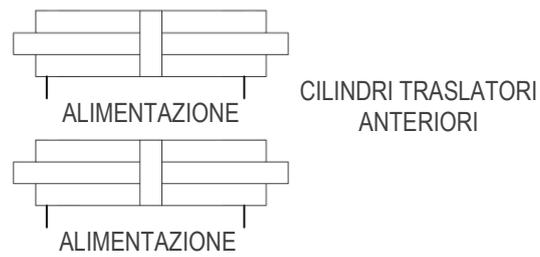


Figura 13

#### 1 ANTERIORE e 1 POSTERIORE

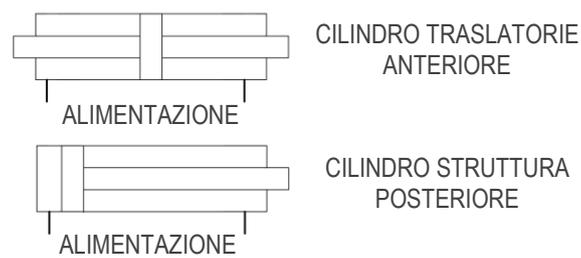


Figura 14

## 4.2 Impianto Idraulico - TIPO 107.3

## TRIPLO TRASLATORE

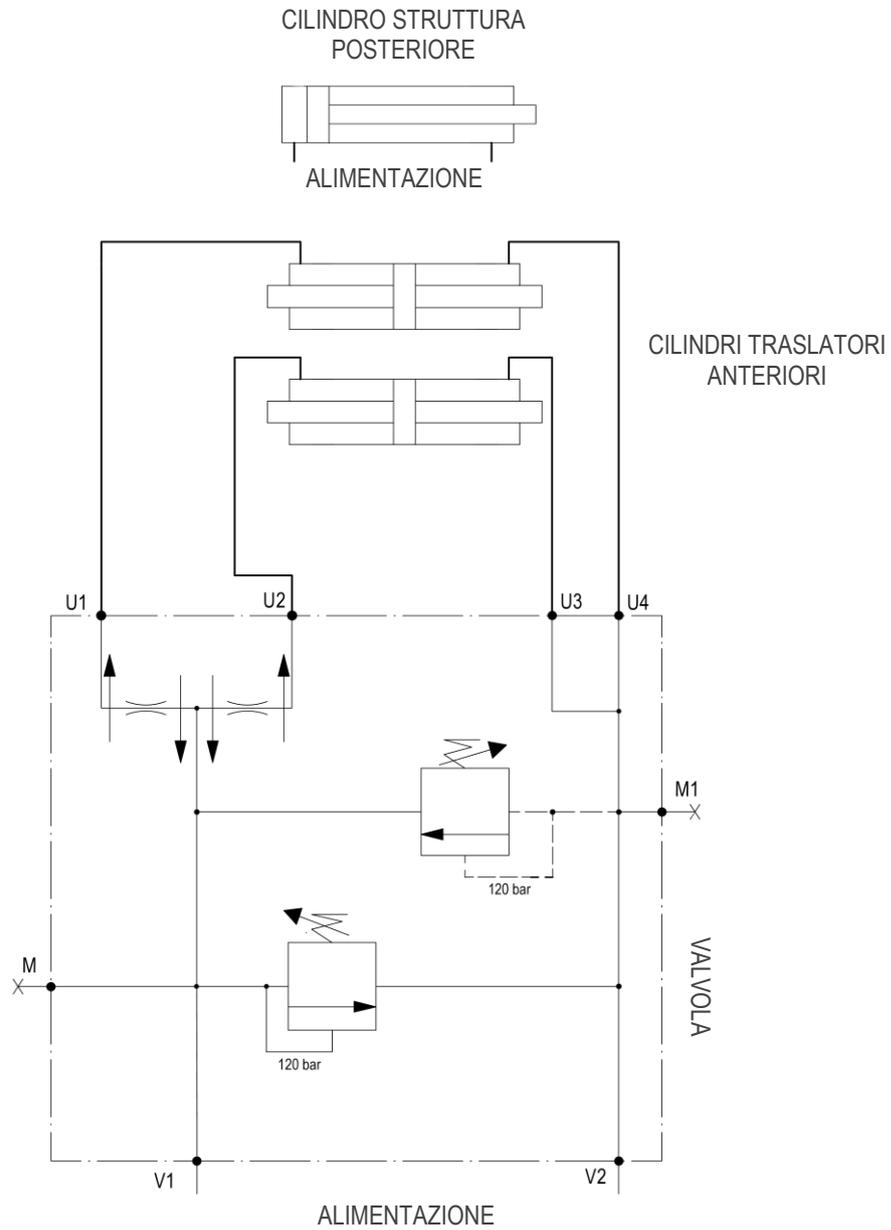


Figura 15

## 5 NORME DI UTILIZZO

*Prima di utilizzare l'attrezzatura, verificare la tenuta delle tubazioni e la correttezza del montaggio e del collegamento eseguendo una decina di manovre preliminari.*

Nell'utilizzo dell'attrezzatura è necessario seguire le indicazioni sottoelencate:

1. Osservare i limiti di portata dell'attrezzatura.
2. Non azionare l'attrezzatura quando persone o animali si trovano nel raggio d'azione del carrello.
3. Non tentare di spostare lateralmente i carichi facendoli strisciare sul terreno.
4. Non superare il valore massimo di pressione indicato sulla targhetta di identificazione.
5. Azionare l'attrezzatura dal posto di guida del carrello tramite un unico operatore.
6. Agire dolcemente sulla leva di comando di traslazione, evitando, per quanto possibile i colpi d'ariete.
7. Qualsiasi operazione inerente all'installazione, l'uso e la manutenzione, deve essere eseguita da personale specializzato dotato di attrezzature adeguate al tipo di intervento da effettuare.
8. Effettuare operazioni di manutenzione e/o riparazione a carrello fermo e con circuito idraulico non attivo utilizzando gli opportuni mezzi di protezione (guanti, scarpe antinfortunistiche ecc.).
9. Azionare gli steli dei cilindri solamente quando questi sono correttamente montati sull'attrezzatura;  
In caso contrario gli steli potrebbero essere espulsi violentemente dalla pressione dell'olio.

Il livello di pressione acustica ponderata è inferiore a 70 dB (A).

Tutte le attrezzature ATIB vengono progettate e realizzate in funzione di un carico posizionato (rispetto al suo baricentro) ad una certa distanza dal piano verticale della forca.

Nel caso in cui vi sia l'esigenza di incrementare la distanza del baricentro rispetto alla parte verticale della forca bisogna ridurre il peso del carico.

In tale circostanza si raccomanda di consultare il grafico mostrato nella *Figura 16*, dove, in funzione dell'aumento della distanza forca del baricentro (retta delle ascisse) vi è un fattore moltiplicativo di riduzione del carico (retta delle ordinate).

Il fattore moltiplicativo, ricavato in base alla posizione del baricentro desiderata, sarà da moltiplicare con la portata nominale dell'attrezzatura. Il prodotto di tale moltiplicazione sarà l'effettivo carico trasportabile.

La linea continua è da considerare per le attrezzature dichiarate con carico a baricentro 500mm.

La linea tratto-punto è da considerare per le attrezzature dichiarate con carico a baricentro 600mm.

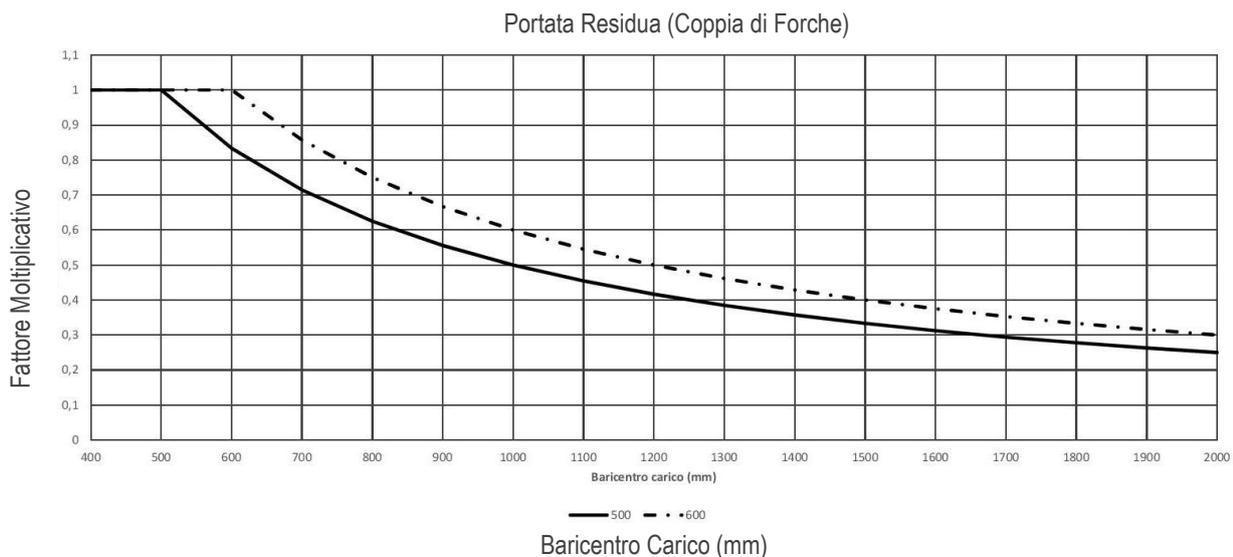


Figura 16

**NOTA: il calcolo vale solo per carichi "stabili", nel caso di trasporto di contenitori di liquidi consultare il produttore.**



La traslazione raggiungibile potrebbe compromettere la stabilità del carrello.



È consigliato contattare il costruttore del carrello per verificare la portata residua dell'insieme carrello - attrezzatura.



Le condizioni del fondo stradale, la velocità di movimentazione del carico e l'elevazione possono influire nella tenuta del carico che deve essere presa in considerazione a seconda dei casi specifici.



Lo spostamento del carico non è consentito in movimento.  
La movimentazione del carico in condizioni di montante sollevato da terra è consentita solo per riportare il carico in centro al montante.

La portata nominale della combinazione carrello/attrezzatura è stabilita dal costruttore originale del carrello e può essere inferiore a quella indicata sulla targhetta dell'attrezzatura.

Consultare la targhetta del carrello (Direttiva 2006/42/CE).

## 6 MANUTENZIONE PERIODICA

La mancata osservanza delle norme e dei tempi stabili per la manutenzione, pregiudica il buon funzionamento dell'attrezzatura e comporta il decadimento delle condizioni di garanzia.

*Tutte le operazioni di manutenzione devono essere eseguite con carrello fermo e con circuito idraulico non collegato e non in pressione, perimetrando l'intera area di manutenzione, utilizzando i dispositivi di protezione necessari e, nel caso sia necessario lo smontaggio dei cilindri, utilizzando sempre una vaschetta o un recipiente per recuperare l'olio ancora presente nel cilindro stesso.*

Per evitare problemi riguardanti l'uso dell'attrezzatura, A.T.I.B. consiglia di cambiare regolarmente l'olio idraulico e i suoi filtri e di cercare di tenere il più pulito possibile il sistema durante le operazioni di manutenzione.

### ATTENZIONE

Le parti idrauliche possono essere molto calde. Utilizzare le protezioni adeguate. Fare attenzione ad eventuali perdite. L'olio sotto alta pressione può danneggiare gli occhi e la pelle. Indossare sempre occhiali con protezione anche sui lati. Non rimuovere mai valvole, tubi o altre parti potenzialmente sotto pressione quando questa è attiva.

### 6.1 Manutenzione Ogni 100 Ore

1. Controllare le condizioni dei collegamenti oleodinamici (tubi e raccordi), sostituendo, eventualmente, i particolari usurati.
2. Controllare il corretto bloccaggio dei traslatori anteriori rispetto alla piastra della struttura posteriore
3. Controllare la coppia di serraggio dei bulloni dei ganci inferiori di tenuta dell'attrezzatura, verificando che sia come indicato nella *Tabella 3* (pag. 12) e nella *Tabella 4* (pag.15), e, eventualmente, intervenire sul serraggio delle viti che li sorreggono.
4. Controllare il gioco fra la parte inferiore della piastra porta forche e i ganci inferiori dell'attrezzatura, verificando che sia come indicato in *Figura 6* (pag.12) e *Figura 10* (pag.15), e, eventualmente, intervenire sul serraggio delle viti che li sorreggono.
5. Pulire e lubrificare tutte le parti di scorrimento (vedi *Figura 23* e *Figura 24* a pag. 32).

## 6.2 Manutenzione Ogni 300 Ore

1. Controllare le condizioni di boccole e lardoni/rulli di scorrimento, e, nel caso si riscontri la presenza di un componente eccessivamente usurato, A.T.I.B. consiglia di sostituire l'intero gruppo del componente in questione.
2. Controllare le condizioni del gruppo di presa delle pinze, sostituendo eventualmente i componenti danneggiati e/o eccessivamente usurati.
3. Svolgere anche le operazioni elencate nel punto precedente (Punto 6.1).

## 6.3 Manutenzione Ogni 1000 Ore

1. Controllare le condizioni di boccole e lardoni/rulli di scorrimento, e, nel caso si riscontri la presenza di un componente eccessivamente usurato, A.T.I.B. consiglia di sostituire l'intero gruppo del componente in questione.
2. Svolgere anche le operazioni elencate nei punti precedenti (Punti 6.1 e 6.2 a pag.23).

## 6.4 Manutenzione Ogni 2000 Ore

1. Procedere con un'ispezione approfondita dell'attrezzatura; questa, possibilmente, deve essere eseguita da personale qualificato, capace di individuare eventuali problematiche in grado di compromettere la sicurezza e l'efficienza di utilizzo dell'attrezzatura. I difetti riscontrabili possono essere molteplici:
  - Controllare le condizioni di tutti i componenti dell'attrezzatura (cilindri, ganci, guarnizioni, raccordi, ingrassatori ecc.) verificando che le condizioni di questi siano ottimali e, nel caso siano presenti componenti usurati, procedere con la loro sostituzione.
  - Controllare le condizioni delle superfici di scorrimento e di lavoro e procedere con la loro sostituzione nel caso siano danneggiati.

Per ulteriori possibili problemi (e relative soluzioni) fare riferimento anche alla *Tabella 5* a pag.31.

2. Smontare i cilindri e verificare le condizioni degli steli e delle guarnizioni, nel caso sia presente una guarnizione danneggiata o eccessivamente usurata, A.T.I.B. consiglia di sostituire l'intero gruppo guarnizioni.
3. Sostituire le guarnizioni anche in caso di perdite di olio e gli steli se rigati (i cilindri vanno sempre provati inseriti nell'attrezzatura al fine di evitare l'espulsione improvvisa degli steli).
4. Svolgere anche le operazioni elencate nei punti precedenti (Punti 6.1, 6.2 e 6.3)

*N.B. Intensificare gli interventi in caso di utilizzo in condizioni particolarmente gravose.*

## 7 PROCEDURA DI SMONTAGGIO

Tutte le operazioni di manutenzione devono essere eseguite con carrello fermo e con circuito idraulico non collegato e non in pressione, perimetrando l'intera area di manutenzione, utilizzando i dispositivi di protezione necessari e, nel caso sia necessario lo smontaggio dei cilindri, utilizzando sempre una vaschetta o un recipiente per recuperare l'olio ancora presente nel cilindro stesso.

### 7.1 Rimozione Attrezzatura Dal Carrello

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico e scollegare i tubi.
2. Rimuovere i ganci inferiori dalla struttura (vedi *Figura 4* a pag. 11).
3. Per la movimentazione, devono essere utilizzate cinghie/catene opportunamente dimensionate in base al peso dell'attrezzatura indicato in targhetta.
4. Sollevare quindi l'attrezzatura con un carroponete o paranco di portata sufficiente e rimuoverla dal carrello (vedi *Figura 5* a pag. 11).

### 7.2 Rimozione Traslatori Anteriori

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico e scollegare i tubi.
2. Rimuovere i ganci inferiori (vedi *Figura 8* a pag. 14).
3. Per la movimentazione, devono essere utilizzate cinghie/catene opportunamente dimensionate in base al peso.
4. Sollevare quindi il traslatore con un carroponete o paranco di portata sufficiente e rimuoverlo dalla struttura posteriore (vedi *Figura 9* a pag. 14).

## 7.3 Smontaggio Forche

### FORCHE

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico e scollegare i tubi.
2. Installare le forche sui traslatori:
  - Se presenti le due viti di sicurezza laterali, rimuoverle e rimuovere le forche dai lati,
  - Se presente la vite di sicurezza centrale, come nelle figure qui sotto, rimuoverla e rimuovere le forche dal centro del traslatore, dove è presente l'apposito spacco.
3. Assicurarsi di aprire il cricchetto ferma-forca per permettere la rimozione delle forche.
4. Prendere come riferimento la *Figura 17* e la *Figura 18*.

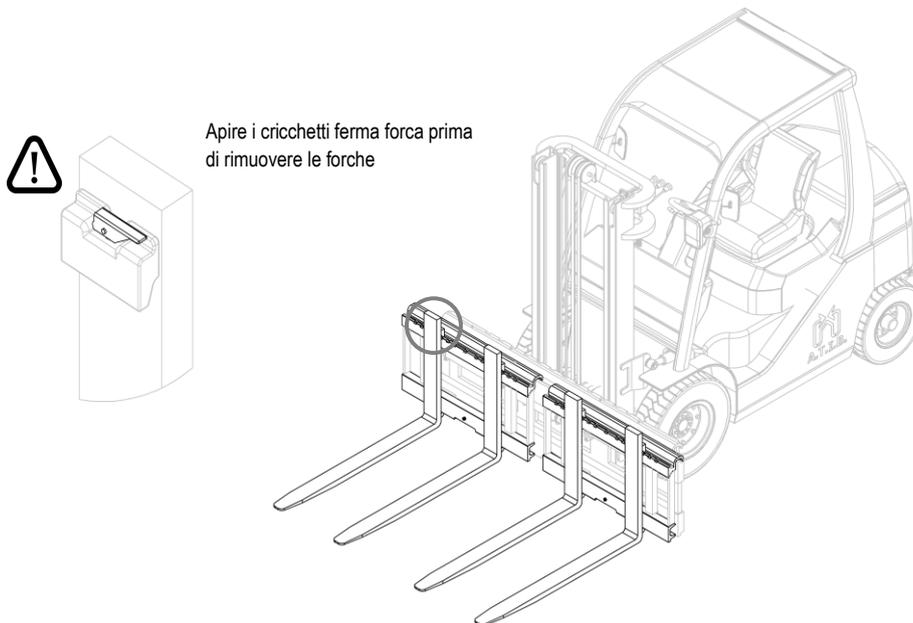


Figura 17

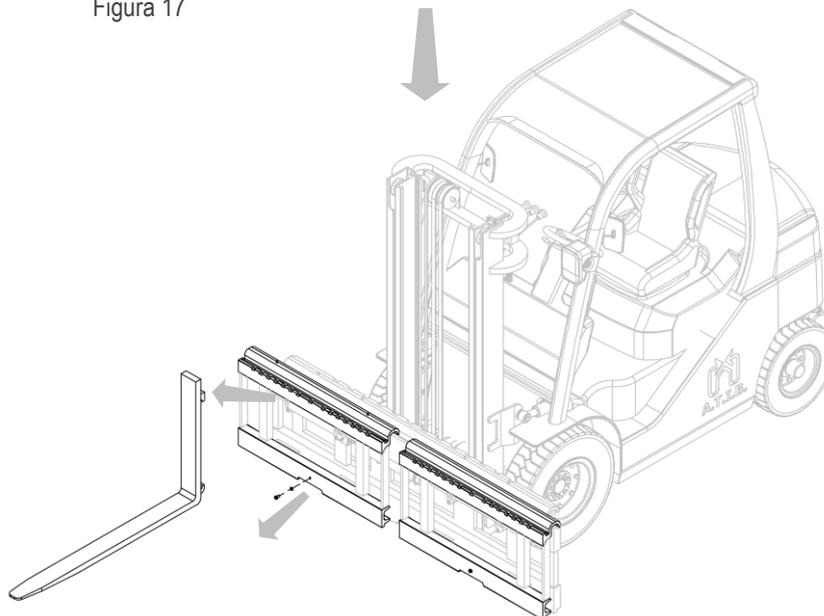


Figura 18

## 7.4 Rimozione Cilindro Traslatori Anteriori

### CILINDRO SLS

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico e scollegare i tubi, assicurandosi di posizionare una vaschetta o un recipiente sotto i raccordi per recuperare l'olio ancora presente nel cilindro.
2. Rimuovere l'attrezzatura dal carrello (vedi *Rimozione Attrezzatura Dal Carrello* a pag.25).
3. Rimuovere il cilindro dalla sua sede dopo aver rimosso il semi-collare anteriore e le relative viti e rosette elastiche (possono essere presenti in alternativa delle spine elastiche) che lo bloccano.
4. Prendere come riferimento la *Figura 19*.

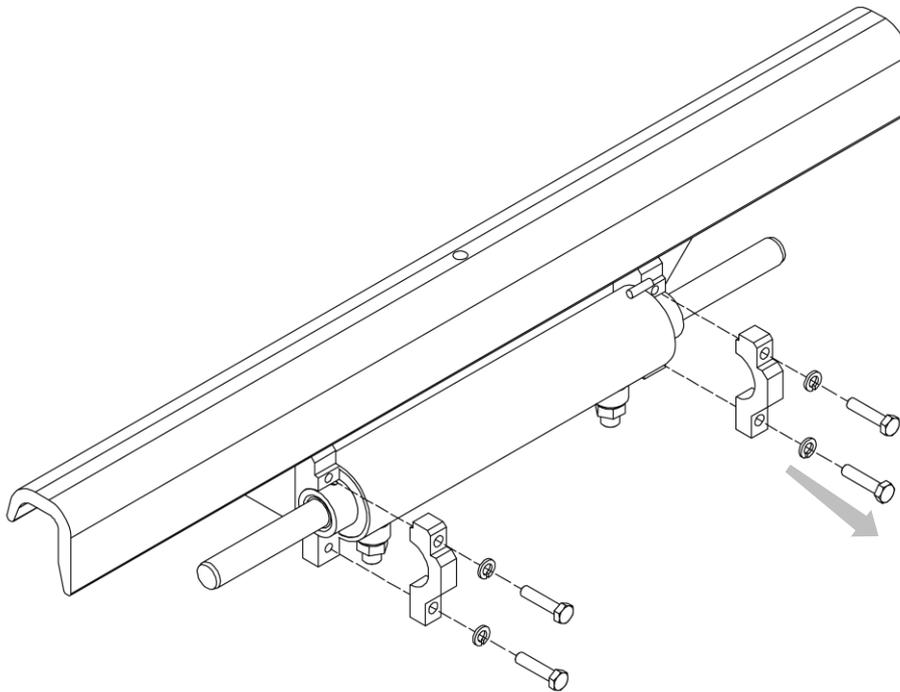


Figura 19

### 7.4.1 Smontaggio e Rimontaggio Cilindro

Nel caso sia necessaria la sostituzione dell'intero cilindro rimontare il tutto seguendo a ritroso (utilizzando il cilindro nuovo) le indicazioni elencate nel punto precedente, nel caso si debba sostituire anche qualche componente del cilindro procedere come indicato successivamente (vedi *Figura 20*):

1. Posizionare il cilindro su un piano orizzontale.
2. Nel caso si debba sostituire solo gli steli basta solo sfilarli dal tappo del cilindro.
3. Nel caso si debba sostituire le guarnizioni e/o altri pezzi bisogna necessariamente svitare il tappo con una chiave a settori.
4. Nel caso si riscontri una certa difficoltà a svitare il tappo è necessario scaldare leggermente la zona del filetto interessato per facilitare lo svitamento.
5. Sostituire le parti danneggiate e rimontare il tutto ripetendo a ritroso le operazioni sopra riportate, avendo cura di ribloccare il tappo del cilindro con del frena filetti medio.
6. Nel caso si riscontri la presenza di una guarnizione danneggiata è consigliabile sostituire l'intero gruppo guarnizioni.

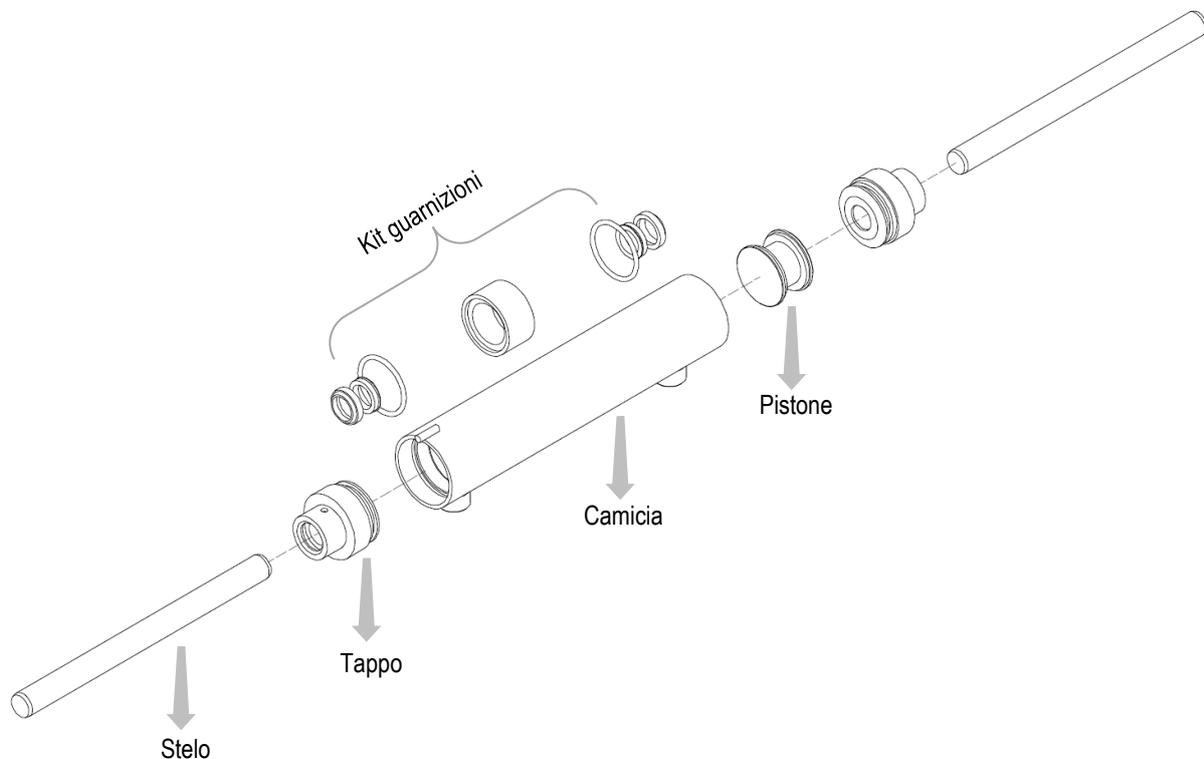


Figura 20

## 7.5 Rimozione Cilindro Struttura Posteriore

### CILINDRO STRUTTURA POSTERIORE

1. Scaricare la pressione dell'impianto idraulico e scollegare i tubi, assicurandosi di posizionare una vaschetta o un recipiente sotto i raccordi per recuperare l'olio ancora presente nel cilindro.
2. Rimuovere i due traslatori anteriori (vedi *Rimozione Traslatori Anteriori* a pag.25).
3. Rimuovere l'attrezzatura dal carrello (vedi *Rimozione Attrezzatura Dal Carrello* a pag.25).
4. Rimuovere i perni (con i relativi anelli elastici) che bloccano il cilindro (vedi *Figura 21*).
5. Rimuovere il cilindro.

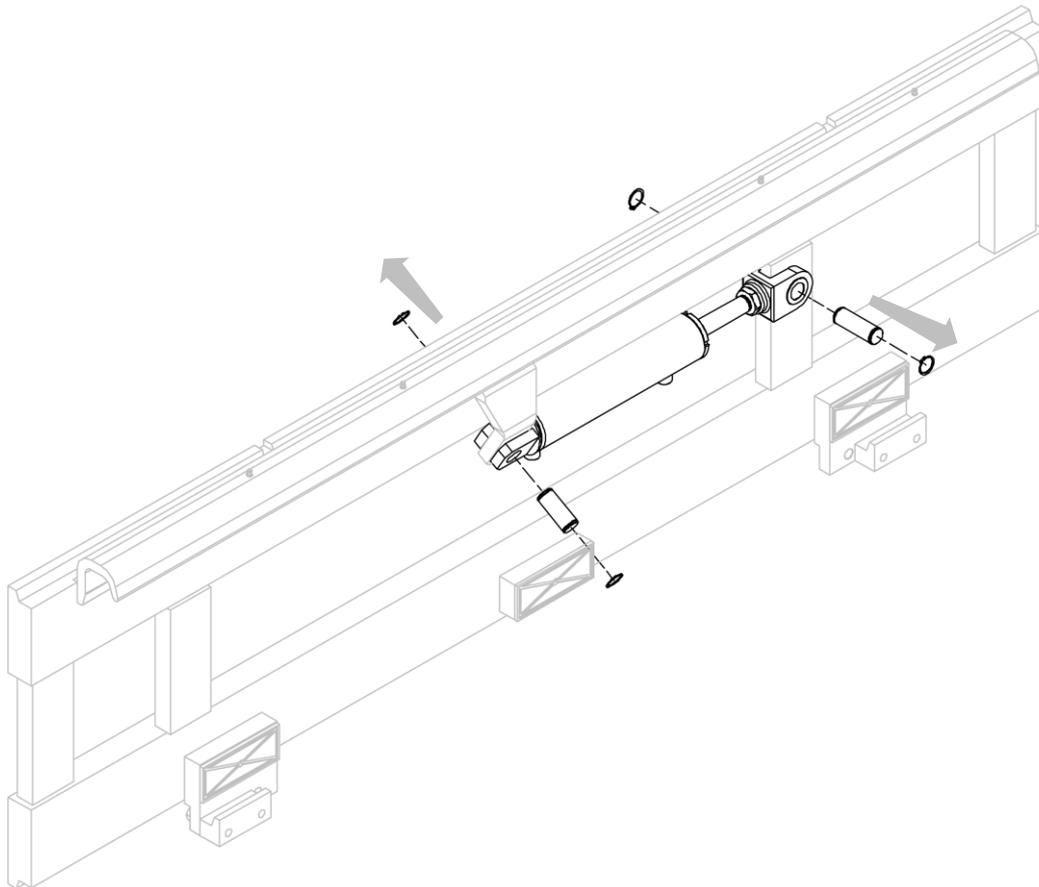


Figura 21

### 7.5.1 Smontaggio e Rimontaggio Cilindro

Nel caso sia necessaria la sostituzione dell'intero cilindro rimontare il tutto seguendo a ritroso (utilizzando quello nuovo) le indicazioni elencate nel punto precedente, nel caso si debba sostituire anche qualche componente interno del cilindro procedere come indicato successivamente (vedi *Figura 22*):

1. Posizionare il cilindro su un piano orizzontale.
2. Allentare il controdado che blocca la forcella.
3. Svitare la forcella.
4. Svitare la testa del cilindro (lo stelo può essere saldato o avvitato al pistone).
5. Rimuovere il tappo con l'ausilio di una chiave a settori.
6. I filetti dei cilindri A.T.I.B. solitamente sono bloccati tramite l'ausilio di una soluzione frena filetti. Nel caso si riscontri una certa difficoltà a smontare il tappo è necessario scaldare leggermente la zona del filetto interessato per facilitare lo svitamento.
7. Estrarre i vari componenti e sostituire quelli danneggiati.
8. Nel caso si riscontri la presenza di una guarnizione danneggiata è consigliabile sostituire l'intero gruppo guarnizioni.

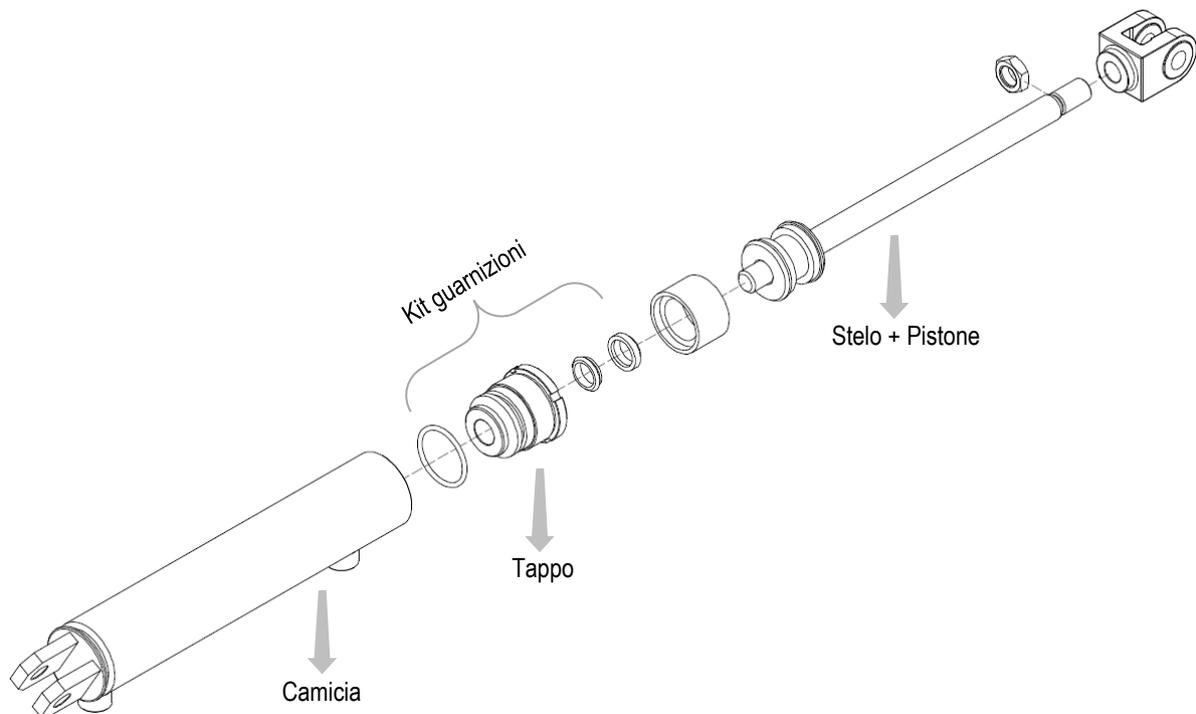


Figura 22

## 8 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

### 8.1 Possibili Guasti e Soluzioni

GUASTO	CAUSA	RIMEDIO
Perdita di pressione	Trafilamento di olio attraverso tubazioni e raccordi	Serrare i raccordi o sostituirli
	Trafilamento di olio dai cilindri	Sostituire le guarnizioni o, se necessario, i cilindri
Traslazione lenta	Scarsa portata di olio	Verificare il livello del serbatoio e/o la pompa
		Strozzature nell'impianto: ricercarle ed eliminarle
	Pressione insufficiente	Regolare la taratura della valvola di massima pressione
	Deformazioni meccaniche di alcune parti	Riparare o sostituire
	Guarnizioni cilindri usurate	Sostituirle
	Mancanza olio nel serbatoio	Rabboccare
Spostamento irregolare	Presenza di aria nell'impianto idraulico	Eseguire lo spurgo
	Ladoni o rulli di scorrimento usurati	Sostituirli
	Eccessivo attrito fra gli organi di scorrimento	Pulire ed ingrassare gli organi di scorrimento
	Guarnizioni cilindri usurate	Sostituirle
	Mancanza olio nel serbatoio	Rabboccare

Tabella 5

**In caso di ulteriori problemi, contattare A.T.I.B. S.r.l.**

## 8.2 Lubrificazione

1. Lubrificare i componenti di scorrimento mediante gli appositi ingrassatori.
2. Ingrassare i lardoni/rulli e le superfici di scorrimento.

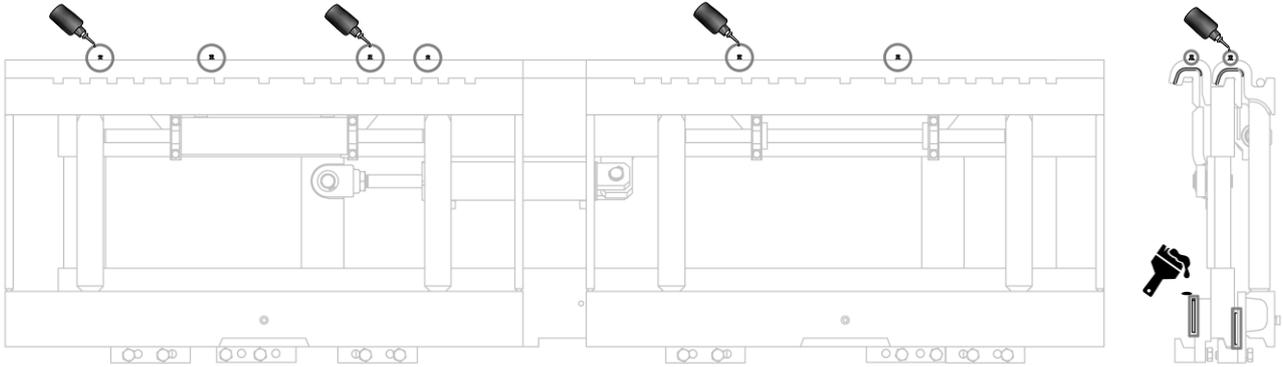


Figura 23

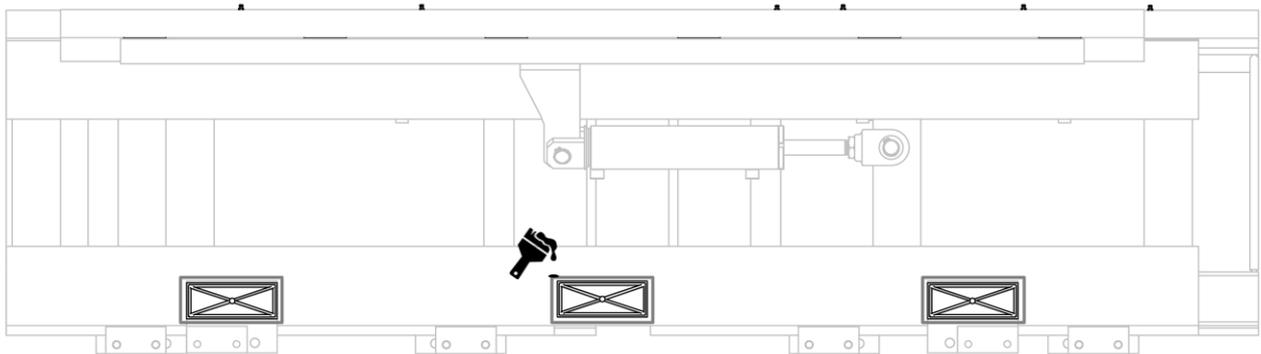


Figura 24

A.T.I.B. S.r.l.  
Via Quinzanese snc, 25020 Dello (BS) - ITALY

+39 030 977 17 11

[info@atib.com](mailto:info@atib.com)

[atib.com](http://atib.com)

